RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 5 dicembre 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatré.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

AUGUSTO BATTAGLIA illustra la sua interpellanza n. 2-504, sulla riforma delle professioni sanitarie infermieristiche.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, osserva, preliminarmente, che la modifica del titolo V della Costituzione ha privato lo Stato della potestà regolamentare in materia di professioni sanitarie, ora compresa nell'ambito della legislazione concorrente; spetta allo Stato fissare i principi fondamentali e l'individuazione delle professioni, i loro contenuti ed i titoli richiesti per l'accesso all'attività professionale. Assicurato, comunque, che il gruppo tecnico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, costituito dai rappresentanti della Conferenza Stato-regioni e del Ministero della salute, esaminerà la nuova proposta di testo normativo in materia, conferma l'impegno a risolvere i problemi connessi alla riforma delle professioni sanitarie infermieristiche.

AUGUSTO BATTAGLIA, sottolineata la gravità della mancata prima attuazione delle leggi n. 42 del 1999 e n. 251 del 2000, pur prendendo atto delle iniziative assunte dal Ministero della salute e dai rappresentanti delle regioni, auspica che il Governo profonda il massimo impegno per una coerente definizione delle tematiche richiamate nell'atto ispettivo, che coinvolgono numerosi operatori sanitari.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Riccio n. 3-302, sull'esclusione di lavoratori precari della Croce rossa italiana dalle procedure concorsuali interne, osserva che tali procedure erano finalizzate alla regolarizzazione del rapporto di lavoro di personale precario in servizio alle date stabilite, d'intesa con le organizzazioni sindacali, nell'ordinanza presidenziale n. 793 del 1999. Sottolineato, inoltre, che nessuna norma legislativa imponeva la trasmissione delle graduatorie ai Dicasteri vigilanti, fa presente che gli organi direttivi dell'Ente hanno assicurato la piena legittimità del loro operato.

EUGENIO RICCIO, nel rivolgere un ringraziamento al rappresentante del Governo per l'analiticità della risposta, manifesta forti perplessità sulle decisioni adottate dagli organi direttivi della Croce rossa italiana relativamente ai concorsi richiamati nell'atto ispettivo ed alla conseguente mancata regolarizzazione del rapporto di lavoro di personale precario; auspica, pertanto, che in futuro la gestione dell'Ente sia improntata a maggiore trasparenza.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interro-

gazione Delmastro Delle Vedove n. 3-415, sulle iniziative a sostegno della ricerca e della prevenzione del diabete, assicura che il Ministero della salute rivolge particolare attenzione allo specifico programma di lavoro predisposto al fine di verificare la completa attuazione della normativa vigente in tema di prevenzione; sono inoltre previsti incontri con i referenti regionali e della comunità scientifica finalizzati alla definizione degli obiettivi e delle metodologie operative. Ricorda, infine, che il piano sanitario nazionale per gli anni 2002-2004 dedica particolare attenzione alla cura ed alla prevenzione del diabete.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE si dichiara soddisfatto per l'impegno profuso dal Governo nell'individuazione di iniziative concrete a sostegno della ricerca e della prevenzione del diabete; auspica che si dedichi sempre maggiore attenzione, in particolare, all'educazione alimentare.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1295, sulla normativa concernente il controllo dei prezzi dei farmaci, nel ricordare che la delibera del Cipe n. 10 del 1998 ha consentito l'adeguamento del prezzo dei farmaci in Italia a quello medio europeo, fa presente che il meccanismo perequativo è stato definito dall'articolo 70 della legge n. 448 del 1998, che prevede misure per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa farmaceutica; assicura che il Governo ha individuato una procedura di revisione dei prezzi che prevede la definizione di un nuovo prontuario farmaceutico, privilegiando altresì le industrie del settore che investono nella ricerca.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE si dichiara completamente soddisfatto, osservando che i precedenti Governi di centrosinistra hanno inteso favorire l'industria farmaceutica con la previsione di un graduale aumento del prezzo dei farmaci.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Rava n. 3-1016, concernente l'ipotesi avanzata da un ricercatore dell'Università di Padova sull'origine della BSE, sottolinea che le scarse conoscenze scientifiche – che ritiene potranno essere utilmente approfondite – non consentono di confermare né di smentire la validità dell'ipotesi formulata.

PIERO RUZZANTE, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto, invita il Governo a ricercare un fattivo dialogo con il dottor Benedetto Salvato, responsabile della ricerca sulla base della quale è stata formulata l'ipotesi sull'origine della BSE, al fine di verificarne l'eventuale validità scientifica.

GIUSEPPE GALATI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, in risposta all'interrogazione Pistone n. 3-936, sulla procedura di liquidazione della cooperativa edilizia Gardenia, ricordato che tale cooperativa è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, osserva che il commissario liquidatore ha intrapreso iniziative che hanno consentito di risolvere parzialmente il problema con l'assegnazione di talune abitazioni; riterrebbe tuttavia auspicabile la definizione di una normativa che individui adeguate forme di tutela per i soci di cooperative edilizie.

GABRIELLA PISTONE invita il rappresentante del Governo a operare affinché i soci della cooperativa edilizia Gardenia che non hanno inteso versare ulteriori somme di denaro per prendere possesso delle rispettive abitazioni siano adeguatamente tutelati.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 15,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantuno.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 13).

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione *(approvato dalla Camera e modificato dal Senato)* (2122-*bis*-B).

PRESIDENTE ricorda che è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Bressa n. 1.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,30.

Si riprende la discussione.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione,* chiede al Presidente di consentire interventi sulla questione pregiudiziale Bressa n. 1, atteso che, prima della sospensione della seduta, i colleghi non si sono potuti recare tempestivamente in aula a causa dei concomitanti lavori della I Commissione.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta del Presidente della I Commissione, sottolineando l'opportunità di organizzare i lavori parlamentari in modo da evitare concomitanti sedute dell'Assemblea e delle Commissioni.

PRESIDENTE, pur precisando che prima della sospensione della seduta non era pervenuta alla Presidenza alcuna richiesta di intervento per illustrare la questione pregiudiziale, consente al deputato Bressa di parlare a tal fine.

Sull'ordine dei lavori.

PIERLUIGI CASTAGNETTI chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulle dimissioni rassegnate dai rettori delle Università italiane, che evocano rilevanti problemi del mondo accademico e scientifico.

PRESIDENTE osserva che il Governo ha già mostrato ampia disponibilità a riferire al Senato a seguito di analoghe richieste formulate presso quel ramo del Parlamento.

Sulla questione posta dal deputato PIERLUIGI CASTAGNETTI intervengono i deputati MARCO BOATO, che si associa alla richiesta formulata nei confronti del Governo, RENZO INNOCENTI, il quale esprime la solidarietà del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ai rettori, FRANCESCO GIORDANO, che dichiara di condividere la richiesta sull'ordine dei lavori, e LUCA VOLONTÈ, il quale, ritiene che nell'ambito del dibattito sui documenti di bilancio, il Governo saprà affrontare opportunamente le tematiche evocate.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Si riprende la discussione.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, osservando che gli articoli 41 e 42 del disegno di legge in esame, nel testo della Commissione, si pongono in contrasto con l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, atteso che la disciplina degli aspetti organizzativi e gestionali degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico rientra tra le materie di competenza legislativa concorrente.

AUGUSTO BATTAGLIA osserva che gli articoli 41 e 42 del disegno di legge in esame, nel testo della Commissione, disciplinando materie che rientrano nella potestà legislativa delle regioni, si pongono in contrasto con l'articolo 117 della Costituzione.

MARCO BOATO sottolinea l'atteggiamento contraddittorio del Governo e della maggioranza, atteso che, nell'ambito del provvedimento in esame, si intende ricondurre alla potestà legislativa statale la disciplina di talune materie che l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione demanda alla competenza legislativa concorrente, mentre con altro provvedimento si propone di attribuire la disciplina delle stesse materie alla competenza esclusiva delle regioni.

MICHELE SAPONARA giudica infondate le considerazioni svolte a sostegno della questione pregiudiziale Bressa n. 1: l'articolo 41 del disegno di legge, nel testo della Commissione, contiene, infatti, esclusivamente principi e criteri direttivi – per loro natura privi di efficacia normativa immediata – per l'esercizio, nel rispetto delle competenze di regioni e provincie autonome, della delega conferita al Governo in materia di trasformazione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

NICOLÒ CRISTALDI osserva che l'articolo 41 del disegno di legge, nel testo della Commissione, appare rispettoso delle prerogative attribuite dalla Costituzione alle autonomie locali, prevedendo che i decreti legislativi delegati devono essere emanati d'intesa con le regioni interessate; ritiene quindi infondate le motivazioni addotte a sostegno della questione pregiudiziale Bressa n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale Bressa n. 1.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato e delle relative proposte emendative, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Comunica altresì le relative proposte emendative dichiarate inammissibili *(vedi resoconto stenografico pag. 24)*.

Passa infine all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PIERLUIGI MANTINI, nel ritenere che la misura prevista dall'articolo 1 del disegno di legge sia assolutamente inutile ed inefficace a prevenire e contrastare la corruzione all'interno della pubblica amministrazione, dichiara voto contrario.

RICCARDO MARONE esprime un orientamento contrario all'articolo 1 del disegno di legge, ritenendo inutile l'istituzione dell'Alto commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

MARIDA BOLOGNESI manifesta contrarietà all'articolo 2 del disegno di legge,

nel testo modificato dal Senato, con particolare riferimento alla composizione della commissione per le adozioni internazionali: ritiene, infatti, che la presenza di membri designati da associazioni familiari a carattere nazionale si ponga in contrasto con la natura e le funzioni proprie della medesima commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

PIERO RUZZANTE manifesta contrarietà alla soppressione dell'Agenzia per il servizio civile, lamentando l'impostazione centralista sottesa all'articolo 3 del disegno di legge.

GIANCLAUDIO BRESSA richiama le ragioni che lo inducono a proporre, con il suo emendamento 3.1, la soppressione del comma 2 dell'articolo 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 3.1.

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo emendamento 3.10, recante norme concernenti la composizione della Consulta nazionale per il servizio civile.

PIERO RUZZANTE dichiara voto favorevole sull'emendamento Mascia 3.10, del quale condivide le finalità.

NICOLÒ CRISTALDI sottolinea che la finalità perseguita dall'articolo 3 del disegno di legge è quella di consentire una maggiore flessibilità nella composizione della Consulta nazionale per il servizio civile.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 3.10.

MARCO BOATO rileva che il suo emendamento 3.2 ed i successivi vertenti su analoga materia sono volti a superare l'eccessiva rigidità delle disposizioni concernenti la composizione della Consulta nazionale per il servizio civile.

SESA AMICI osserva che l'emendamento Boato 3.2, di cui è cofirmataria, è volto a superare gli elementi di indeterminatezza contenuti nell'articolo 3 del disegno di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 3.2, Amici 3.3 e Boato 3.4.

PIERO RUZZANTE richiama le finalità dell'emendamento Amici 3.5, di cui è cofirmatario, ed invita il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti sulla materia.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, preannunzia la disponibilità del Governo ad accettare un eventuale ordine del giorno che recepisca il contenuto dell'emendamento Amici 3.5.

PIERO RUZZANTE ritira l'emendamento Amici 3.5, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 3.6 e 3.7 ed Amici 3.8; approva quindi l'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico articolo aggiuntivo ammissibile ad esso riferito.

ROBERTO GUERZONI manifesta netta contrarietà all'articolo 4 del disegno di legge, nel testo della Commissione, auspicandone la soppressione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

MICHELE SAPONARA, *Relatore,* accetta l'articolo aggiuntivo 4.01 del Governo.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza,* precisa che l'articolo aggiuntivo 4.01 del Governo, del quale raccomanda l'approvazione, si è reso necessario a seguito della soppressione, da parte della Commissione, dell'articolo 5 del disegno di legge, nel testo modificato dal Senato.

GIANCLAUDIO BRESSA ricorda che la Commissione ha deliberato la soppressione dell'articolo 5 del disegno di legge, nel testo modificato dal Senato, con il consenso dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

ROBERTO GUERZONI auspica la reiezione dell'articolo aggiuntivo 4.01 del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 4.01 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore,* esprime parere contrario sugli emendamenti Boato 6.1 e Guerzoni 6.2.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza,* concorda.

ROBERTO GUERZONI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere il comma 4 dell'articolo 6, nel testo della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 6.1 e Guerzoni 6.2; approva quindi l'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore,* esprime parere contrario sull'emendamento Mascia 7.1, interamente soppressivo dell'articolo 7.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza,* concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore,* esprime parere contrario sull'emendamento Bressa 8.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza,* concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bressa 8.1 ed approva l'articolo 8; approva altresì l'articolo 9, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore,* esprime parere contrario sull'emendamento Bressa 10.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità del suo emendamento 10.1, ritenendo incomprensibili le ragioni per le quali si è previsto, al comma 2 dell'articolo 10, un termine eccessivamente ravvicinato.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ritiene che le preoccupazioni manifestate dal deputato Bressa possano essere superate con la presentazione di un apposito ordine del giorno.

MARCO BOATO ritiene che un ordine del giorno non sia lo strumento idoneo a disporre la proroga di un termine fissato da una norma legislativa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bressa 10.1 ed approva l'articolo 10.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Pasetto 11.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, invita al ritiro dell'emendamento Pasetto 11.1, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno, che il Governo si impegna ad accogliere.

GIORGIO PASETTO, preso atto dell'impegno assunto dal rappresentante del Governo, ritira il suo emendamento 11.1.

PIETRO TIDEI richiama l'attenzione del Governo sugli impegni assunti relativamente alla nomina del consiglio di amministrazione dell'ENAV.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 11, nonché gli articoli 12 e 13, ai quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GRAZIELLA MASCIA illustra le ragioni che la inducono a sostenere la soppressione dell'articolo 15 del disegno di legge.

RICCARDO MARONE richiama le finalità dell'emendamento Amici 15.1, di cui è cofirmatario.

PIERLUIGI MANTINI, in considerazione del fatto che la materia delle sanzioni amministrative rientra nella competenza delle pubbliche amministrazioni, ritiene inopportuno stabilire un limite alle sanzioni pecuniarie.

MARCO BOATO manifesta contrarietà all'articolo 15 del disegno di legge, che attribuisce alla potestà legislativa esclusiva dello Stato una materia rientrante tra le competenze di province e comuni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 15.4, Amici 15.1 e Boato 15.2 e 15.3; approva quindi l'articolo 15.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18, al quale non sono riferiti emendamenti.

WALTER TOCCI lamenta l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziate in favore degli enti pubblici di ricerca.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 18 e l'articolo 20, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Bimbi 21.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

FRANCA BIMBI illustra le finalità del suo emendamento 21.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bimbi 21.1 ed approva l'articolo 21; approva altresì l'articolo 22, al quale non sono riferiti emendamenti ammissibili per la cui votazione i presentatori insistano.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 26 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA, lamentata la scarsa attenzione mostrata dal Governo all'innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione, invita il ministro Stanca a fornire chiarimenti, in sede parlamentare, in ordine alle linee strategiche perseguite; giudica quindi grave la prevista soppressione dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.

WALTER TOCCI dichiara di non condividere la soppressione dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, sottolineando la rilevanza delle competenze ad essa attribuite ed il proficuo lavoro svolto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 26.1 ed Amici 26.2.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, nel dichiarare di condividere le finalità dell'emendamento Boato 26.3, manifesta perplessità sul ruolo attribuito al Comitato dei ministri per la società dell'informazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 26.3 e Mascia 26.9.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carra 26.4.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI giudica condivisibili le finalità perseguite dall'emendamento Amici 26.5, che invita l'Assemblea ad approvare.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Amici 26.5, Bressa 26.6 e Boato 26.7.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Bressa 26.8, paventando le deleterie conseguenze che ritiene deriveranno dalla soppressione dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 26.8.

WALTER TOCCI ritiene che la soppressione dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, che con il suo operato ha garantito la libera concorrenza

nel settore dell'innovazione tecnologica, rappresenti il ritorno ad un assetto di tipo centralistico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 26, nonché l'articolo 29, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 30, al quale non sono riferiti emendamenti.

PIERO RUZZANTE stigmatizza il ritardo accumulato dal Governo nell'adozione dei decreti attuativi della norma di legge con la quale si è disposto il passaggio dal servizio militare di leva a quello su base volontaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 30, nonché l'articolo 31, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 33, al quale non sono riferiti emendamenti.

MARCELLA LUCIDI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 33 del disegno di legge, invita il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti sulla portata normativa delle disposizioni in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 33, nonché l'articolo 34, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 35 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Montecchi 35.1, interamente soppressivo dell'articolo 35.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA invita il Governo a fornire chiarimenti sulla modifica proposta con l'articolo 35, nel testo della Commissione, dell'articolo 12 del decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 53.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, precisa che la norma in esame mira a far salva esclusivamente la decorrenza degli effetti economici.

MARCELLA LUCIDI ribadisce le ragioni che dovrebbero indurre l'Assemblea a sopprimere l'articolo 35 del disegno di legge.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara voto favorevole sull'emendamento Montecchi 35.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 35, nonché l'articolo 36, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 37 e dell'unico emendamento ammissibile ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Montecchi 37.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GRAZIELLA MASCIA ricorda le finalità del suo emendamento 37.3, dichiarato inammissibile dalla Presidenza.

MARCELLA LUCIDI illustra le finalità dell'emendamento Montecchi 37.1, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Montecchi 37.1 ed approva l'articolo 37.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 38 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Sinisi 38.1, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 38.1.

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo emendamento 38.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 38.5.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Sinisi 38.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 38.2.

MARCELLA LUCIDI richiama le finalità dell'emendamento Leoni 38.3, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Leoni 38.3 ed approva l'articolo 38.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 39 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA richiama le ragioni a sostegno della soppressione dell'articolo 39 del disegno di legge, che reca disposizioni lesive delle prerogative parlamentari e penalizzanti per il personale della Polizia di Stato.

MARCELLA LUCIDI lamenta l'intendimento del Governo di sottrarre all'esame del Parlamento la materia relativa alle sanzioni disciplinari per il personale della Polizia di Stato.

NICOLÒ CRISTALDI dichiara di non condividere le motivazioni addotte a sostegno della soppressione dell'articolo 39 del disegno di legge, il cui disposto normativo non appare in alcun modo lesivo delle prerogative parlamentari.

MARCO BOATO dichiara di condividere le considerazioni svolte dal deputato Bressa, lamentando l'estrema genericità dei principi e criteri direttivi fissati per l'esercizio della delega legislativa di cui all'articolo 39 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

GRAZIELLA MASCIA, sottolineata la necessità di conferire una connotazione garantista alla procedura prevista per l'eventuale adozione di sanzioni disciplinari nei confronti del personale della Polizia di Stato, dichiara voto favorevole sull'emendamento Bressa 39.1, interamente soppressivo dell'articolo 39.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, assicura l'impegno del Governo a predisporre i decreti legislativi in materia di sanzioni disciplinari per il personale

della Polizia di Stato, previa consultazione delle forze politiche e delle organizzazioni sindacali di categoria.

GIANCLAUDIO BRESSA, pur esprimendo apprezzamento per la disponibilità mostrata dal Governo, sottolinea l'inadeguatezza della soluzione prospettata con l'articolo 39, del quale auspica la soppressione.

MARCELLA LUCIDI, giudicato inaccettabile l'atteggiamento assunto dal Governo, riterrebbe più opportuno fissare precisi criteri e principi direttivi per l'esercizio della delega legislativa in materia di sanzioni disciplinari per il personale della Polizia di Stato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 39.1, Mascia 39.4, 39.5 e 39.7 e Sinisi 39.2; approva quindi l'articolo 39.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 40 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carra 40.1 e Lusetti 40.2 e 40.3; approva quindi l'articolo 40.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, propone di accantonare l'esame degli articoli, modificati dal Senato, da 41 a 48 e delle relative proposte emendative.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accolta la proposta di accantonamento formulata dal presidente della I Commissione.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 50 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

ALBERTO ARRIGHI ritiene che la norma di cui all'articolo 50 del disegno di legge, nel testo della Commissione, sia eccessivamente penalizzante, in particolare, per i locali pubblici dei piccoli comuni; paventa altresì il rischio che dalla sua applicazione derivi una ingiustificata limitazione della libertà personale: dichiara pertanto voto favorevole sugli emendamenti presentati dai deputati Mascia e Valpiana e preannunzia voto contrario sull'articolo 50.

TIZIANA VALPIANA, manifestata condivisione per le considerazioni svolte dal deputato Arrighi, ritiene che il tema della tutela della salute dei non fumatori avrebbe dovuto essere affrontato nell'ambito di un apposito progetto di legge.

ENZO RAISI rileva la scarsa attendibilità dei dati statistici relativi ai nocivi effetti prodotti dal fumo sulla salute.

NICOLÒ CRISTALDI sottolinea, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, l'opportunità di approvare l'articolo 50 del disegno di legge, al fine di evitare che quest'ultimo debba essere nuovamente esaminato dal Senato.

SERGIO SABATTINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Valpiana 50.6, sottolineando la necessità di affrontare il tema della tutela della salute dei non fumatori nell'ambito di uno specifico provvedimento.

LORENZO ACQUARONE giudica risibili le disposizioni contenute nell'articolo

50 del disegno di legge, ispirato ad una non condivisibile impostazione proibizionista.

MARIO LETTIERI preannunzia voto favorevole sull'articolo 50 del disegno di legge.

CESARE RIZZI manifesta netta contrarietà all'articolo 50 del disegno di legge.

GIULIO CONTI esprime un orientamento contrario alle disposizioni recate dall'articolo 50, pur condividendo la necessità di scoraggiare il tabagismo.

PIERO RUZZANTE, pur condividendo le finalità dell'articolo 50 del disegno di legge, dichiara che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo esprimerà voto favorevole sull'emendamento Valpiana 50.6, del quale apprezza l'impostazione antiproibizionista.

ROBERTO VILLETTI ritiene che misure legislative finalizzate a disincentivare il tabagismo non possano essere adottate secondo una logica meramente proibizionista.

BOBO CRAXI, manifestata condivisione per le considerazioni svolte dal deputato Villetti, dichiara voto favorevole sull'emendamento Valpiana 50.6.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione,* propone di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta, anche al fine di consentire la riunione delle Commissioni convocate orientativamente per le 20.

FRANCESCO GIORDANO, parlando sull'ordine dei lavori, si dichiara contrario alla proposta formulata dal presidente della I Commissione, essendo iniziate le dichiarazioni di voto sull'emendamento Valpiana 50.6.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, ricordato che, ai sensi della legge n. 584 del 1975, sussiste già il divieto di fumare negli uffici pubblici e nei locali aperti al pubblico, ritiene che la normativa in esame non vìoli la libertà personale; preannunzia, inoltre, che il Governo intende promuovere misure in favore dei proprietari dei locali che dovranno adeguarsi agli obblighi previsti dall'articolo 50 del disegno di legge in esame.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritiene che l'emendamento Valpiana 50.6 – ove approvato – possa scardinare l'intero impianto del provvedimento.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara voto favorevole sull'emendamento Valpiana 50.6.

SERGIO SABATTINI dichiara di non condividere i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo sul disposto dell'articolo 50 del disegno di legge, alla cui emendabilità non ostano impedimenti di carattere tecnico.

ENZO RAISI sottolinea l'opportunità di tutelare i gestori di piccoli locali dei centri storici, che potrebbero essere penalizzati dall'attuazione dell'articolo 50, nel testo della Commissione.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI dichiara voto favorevole sull'emendamento Valpiana 50.6 e preannunzia voto contrario sull'articolo 50, il cui contenuto ritiene sia stato subdolamente introdotto dal Governo nel disegno di legge in esame.

UGO PAROLO osserva provocatoriamente che, qualora dovesse essere approvato l'emendamento Valpiana 50.6, dovrebbe ritenersi consentito fumare anche nelle aule parlamentari; esprime dubbi, inoltre, sull'entità dei presunti proventi che per il Governo deriverebbero dalla vendita dei prodotti derivanti dal tabacco.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE dichiara di condividere il contenuto dell'articolo 50, che il Governo ha opportunamente inserito nel testo del disegno di legge.

MARCELLO PACINI ritiene che i proprietari ed i gestori di piccoli locali non

possano non trarre vantaggio dall'approvazione dell'articolo 50, nel testo della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 50.6.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, reitera la proposta di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 3464, di conversione del decreto-legge n. 245 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato alla VIII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 11 dicembre 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 84).

La seduta termina alle 20,15.